

Autore	Bartoli, Daniello
Titolo	<i>De' simboli trasportati al morale.... Libro primo e secondo</i>
Frontespizio o incipit	In cornice semplice: <i>De' / simboli / trasportati / al morale / dal padre / Daniello Bartoli / della Compagnia di Gesù. / Libro Primo, e Secondo.</i> Segue un fregio decorativo xilografico. Al di sotto: <i>In Bologna M.DC.LXXVII / per Gioseffo Longhi. Con lic. dei superiori.</i> Quest'ultimo riferimento significa che l'opera aveva superato il vaglio dell'autorità religiosa.
Colofone	Non presente
Editore	Longhi, Giuseppe (Gioseffo).
Luogo di pubblicazione	Bologna
Anno di pubblicazione	1677
descrizione	in 12° in dodicesimo (filigrana in alto a dx, di lato). 24 pagine non numerate + 604 + 19 pp. indice. Dopo il frontespizio segue l'elenco delle autorizzazioni alla stampa firmate dal preposito dei Gesuiti e dalle altre autorità preposte alla censura; quindi è collocata una introduzione generale. Una tavola dei titoli è premessa ad entrambi i libri in cui è suddivisa l'opera. Al termine del volume un indice tematico generale.
impronta	S.I. t.is elm.gesi (3) 1672 (R)
Note dell'esemplare	Il frontespizio presenta il timbro <i>ex libris</i> della biblioteca dei cappuccini di Ravenna, a cui fa riferimento anche la scritta a lato " <i>De capucini di Ravenna</i> ", mentre le successive acquisizioni sono attestate nella fronte successiva al frontespizio e nell'ultima pagina, strappata a metà e incollata su un foglio, dai timbri della biblioteca Comunale di Ravenna, e della biblioteca del liceo ginnasio D. Alighieri Ravenna, a cui fanno riferimento i numeri di inventario 6751 e 12869. Antichi numeri di catalogazione si trovano scritti nel frontespizio, nelle pagine di guardia e nella costa esterna. Catalogo beni storici n. 19.
Catalogazione	https://scoprirete.bibliotecheromagna.it/opac/resource/de-simboli-trasportati-al-morale-dal-p-daniello-bartoli-della-compagnia-di-giesu-libro-primo-e-secon/RAV1321238
Notizie sull'autore	Nacque a Ferrara il 12 febbraio 1608, ultimo fra tre figliuoli di Tiburzio. Alle scuole del collegio della Compagnia di Gesù studiò grammatica, lettere umane e retorica. Divenne maestro di retorica e contemporaneamente, dopo aver pronunciato i voti religiosi, si dedicò allo studio della teologia. In quanto insegnante viaggiò per tutta Italia, nonostante il suo desiderio fosse stato quello di compiere l'apostolato in India e Giappone. Muore nel 1685. Bartoli è tendenzialmente considerato uno storico poco veritiero e critico, apprezzato però per il suo stile specialmente evocativo nella descrizione di elementi naturali ed artistici. Studi recenti hanno tuttavia dimostrato che egli ebbe sott'occhio documenti di prima mano contenenti notizie autentiche e precise. Dopo essersi trasferito a Bologna, assorbì da un suo maestro interessi scientifici che lo influenzarono nelle sue opere. Per quanto riguarda il suo stile è stato considerato dignitoso e sorvegliato; mancano infatti nella sua opera quasi completamente le prosopopee, le personificazioni, le cinquecentesche <i>climax</i> , metafore e deprecazioni. La sintassi è ordinata, il lessico è vario, ma è privo di vivacità. Inoltre a causa dell'eccessivo ordine sintattico, il ritmo diventa monotono e pecca di soggettività.

Notizie sugli editori	Giuseppe Longhi (1620 – 1691) fu editore e tipografo arcivescovile.
Notizie sull'opera	Bartoli utilizza simboli e allegorie per trasmettere insegnamenti morali e spirituali, attingendo a una varietà di fonti, tra cui la tradizione classica e le Scritture. La sua scrittura è caratterizzata da uno stile ricco e denso, che riflette le influenze barocche del suo tempo. Il primo libro si concentra principalmente sulla spiegazione e sull'interpretazione dei simboli, mentre il secondo approfondisce l'applicazione pratica di questi simboli nella vita quotidiana e nella crescita morale dell'individuo. L'opera è un esempio di come la letteratura religiosa del periodo cercasse di educare il lettore attraverso l'uso di immagini evocative, allegorie e metafore. Alcuni simboli presenti sono: Il cane di bronzo in Campidoglio in atto di sanarsi una ferita leccandola (<i>Un infermo che tollera con decoro, e medica con pazienza i suoi dolori</i>); L'Ape nell'ambra, visibile e nascosa (<i>dover apparire nelle donne l'onestà dell'animo nella modestia dell'abito</i>); I vivi legati a morire co' morti (<i>Gl'innocenti fatti colpevoli delle colpe altrui</i>); I pani gittati dal Campidoglio (<i>Sfoggiar di fuori, non havendo di che vivere in casa</i>).
Esemplare online	https://books.google.it/books?id=gHHmhjJhGXoC&printsec=frontcover&hl=it&source=gbs_ge_summary_r&cad=0#v=onepage&q&f=false
Diffusione	In Italia sono state catalogate 51 copie di questo libro, distinte in 3 varianti, in 46 biblioteche, compresa una a Ravenna, nella biblioteca Classense. https://opac.sbn.it/risultati-ricerca-avanzata/-/opac-adv/index/13/ITICCUMODE018935?fieldvalue%5B1%5D=De%27+simboli+trasportati+al+morale+dal+&fieldaccess%5B1%5D=Keywords%3A1016&fieldstruct%5B1%5D=ricerca.parole tutte%3A4%3D6&struct%3A1001=ricerca.parole almeno una%3A%40or%40& cacheid=bc%3D1&count noelet=& id=generated id 248&formato elet=
Sitografia	https://www.treccani.it/enciclopedia/daniello-bartoli_%28Dizionario-Biografico%29/ https://ilmanifesto.it/prosa-pittorica-e-morale-di-daniello-bartoli https://anfiosso.wordpress.com/2009/06/27/745/ https://it.wikipedia.org/wiki/Daniello Bartoli https://fair.unifg.it/handle/11369/379077



